

## Riflessioni da marte

### Game over per il centro sinistra?



Ma è finita, dunque, per il centro sinistra? E perché poi ne dovremmo essere preoccupati? Di chi sono le colpe? Mentre grandinava su quello che rimane di due grandi tradizioni e di un

partito appena nato, mi sono passate davanti – come in un film – le scene degli errori di una classe dirigente arrivata ormai al capolinea e di una generazione che non ha ancora capito di essere di fronte ad una straordinaria opportunità. [...]

## Dieci punti per l'Italia



Prosegue il progetto di Vision di costruzione di una piattaforma che consentirà di sviluppare

proposte politiche e esprimere la propria opinione su quelle dei partiti e sulle azioni di governo. Una sperimentazione già iniziata con il [sondaggio](#) associato alla pubblicazione dei [dieci punti per l'Italia](#) che un gruppo di lavoro di Vision aveva proposto alcuni mesi fa. Le proposte saranno - insieme ai programmi preparati per le elezioni - il punto di partenza del nuovo spazio di partecipazione. Chiunque sia interessato - come individuo, amministrazione o azienda - può segnalare il proprio interesse scrivendo a [info@vision-forum.org](mailto:info@vision-forum.org).

## Vision News

### The Kyoto of the Cities



Dopo la conferenza dello scorso anno e la partecipazione all'incontro di Bali

continua il progetto di Vision su "climate change and democracy". Il progetto che Vision lancia ha come obiettivo quello di promuovere un approccio diverso al problema del climate change. L'idea è quella di coinvolgere le grandi città del mondo come possibilità concreta da affiancare alle complesse iniziative che riguardano gli Stati. Il progetto sarà condotto in partnership con Demos e coinvolgerà alcune delle più prestigiose università e società di consulenza. Lo studio si articolerà nelle tre grandi aree di produzione di emissioni in città - case, rifiuti, traffico - e i risultati saranno presentati nel corso di una conferenza che si terrà dal 5 al 7 Ottobre a Milano. Chiunque sia interessato - come individuo, amministrazione o azienda - può segnalare il proprio interesse scrivendo a [info@vision-forum.org](mailto:info@vision-forum.org).

## Il gioco più bello del mondo



Il calcio è una metafora molto efficace della vita italiana e anche di come certe opportunità

possono essere perse. Lo studio che Vision presenterà con la Bocconi mostra come, nonostante sia stata completamente persa l'occasione della Coppa del Mondo, il problema può essere trasformato in un'opportunità per tutto il "Made in Italy". E' consultabile il [draft paper](#) e, chiunque sia interessato può rivolgersi a [giovanni.dazzo@vision-forum.org](mailto:giovanni.dazzo@vision-forum.org)

**Se vuoi entrare a far parte della community di Vision o vuoi essere autore di un Vision blog scrivi a:**

[info@vision-forum.org](mailto:info@vision-forum.org).

## Mamma mia? Vision, Demos e l'Economist sul risultato delle elezioni politiche italiane.



L'editoriale sulle elezioni politiche italiane del più influente giornale del mondo riprende ampiamente le analisi del [position paper](#) di Vision. Anche se, le conclusioni dell'Economist sono diverse da quelle del think tank italiano. E' una dimostrazione della crescita della capacità di Vision di proporre priorità, strumenti di lettura, possibili soluzioni. Il prossimo ciclo di seminari su **"Come rendere il cambiamento popolare?"** ha già raccolto molte adesioni di nuovi visionari pronti a misurarsi su un progetto che affronterà un'altra questione che appare assolutamente centrale per chiunque voglia provare a governare questo paese.

## Il fantasma della sicurezza



Un fantasma si aggira per l'Italia (e per il mondo). Mostri, licantropi, zingari affamati di carne umana, rumeni pronti ad addentarci per il collo come i loro lontani antenati della Transilvania. Il fantasma dell' (in) sicurezza e

quello della xenofobia sembra essere in cima alle nostre preoccupazioni e le campagne elettorali decisive – come quella per la Capitale – appaiono totalmente dominate da chi la spara più grossa su una questione sulla quale nessuno ha il coraggio di raccontare la verità. Riproponiamo con la newsletter il [paper](#) dello scorso anno che il gruppo di lavoro di Vision svilupperà ulteriormente sulle questioni della sicurezza e dell'immigrazione.

## Italy's elections: A Black & White outcome

By Alessandro Santo

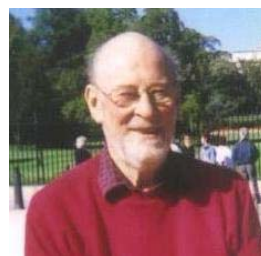


I can't be happy for the Italian elections outcome but I can't be happier for the outcome. How can you explain these contrasting sentences? As most of the political analysts already pointed out, Italians radically chose their favoured party which is,

unfortunately, the PDL. Berlusconi and his allies, with a strong majority in the lower and upper chamber, now have a, possibly striking, 2nd chance to change Italy innovating its politics and economy (after not having executed on their 1st tentative). I don't think they'll succeed as PDL mainly collected votes from people who desire a change but really don't want to lose their own privileges. Berlusconi's first statement about "expected painful reforms" might be signalling he's on the right path but will he be able to execute on his words? [...]

## Is the "paese reale" any closer to being the "paese legale"?

By Roger Absalom



The best possible outcome for whom? The question is: "is the paese reale any closer to being the paese legale?" It seems to me highly unlikely that an old leopard like Berlusconi is going to change his spots so

completely - he has had two chances already and failed completely on both occasions. Wait and see how the factions emerge in the supposedly unified main parties. Will Bossi learn to love Fini and vice-versa? I doubt it! And what, seriously, is the mandate for change that Berlusconi now has? When the knots come to the comb, will he be able to force militant workers to comply with a 'modernisation' that they will see as a recipe for impoverishment? And mafia/camorra - Italy's biggest industries...? [...]

## The PD's duty of care: Scrutiny of the executive

By Rachel Owens



While it is certainly true that the victory of Berlusconi's PdL party last week has bestowed the newly elected government with a strong majority which can, in theory, enable them to implement the major changes that are

necessary to render Italy better equipped to tackle the numerous challenges it faces, many questions still remain regarding the proposals the PdL is currently advocating. Firstly, given Berlusconi's poor economic track record, his repeated promises for major tax cuts including to the "Imposta Comunale sugli immobili" (I.C.I) - council taxes, coupled with higher public spending seem unfeasible, especially as they come at a time when the Italian economy is in dire need of huge influxes of money to reverse its decline and to alleviate its enormous public debt - estimated by recent figures to be the largest in Europe compared to any other economy of its size. [...]

## Somewhere Over the Rainbow: Arrivederci La Sinistra l'Arcobaleno.

By Giovanni Dazzo



The complete dismissal of the far-left (La Sinistra l'Arcobaleno – The Rainbow Left) was a surprising event in the recent political election here in Italy. This event was much more surprising for those politicians from

the far-left though, than for the Italian voting public. The trivial percentage of votes received by the party sent a strong message to those ruling Italy's political system. It seems that the public has grown tired of a government that is comprised of numerous, small parties touting their very specific goals. For many Italians, the instability that has marred the nation's political system can be attributed to these minor parties that, throughout their brief histories, have caused quite a bit of tension in Parliament.

The reason for this not-so-surprising exit: the new two-party system that has been established. [...]

## No we can't - Italy fails to change for the better

by Stefano Fella



While in the long term the consolidation of the two party blocs seen in the April 2008 elections may bring greater stability to the Italian political system (and bring the nature of party competition closer to that found elsewhere in European democracies),

in the short term the prospects for coherent and responsible government in Italy are poor. I do not agree that the outcome of the election is a good one for Italy. If anything, it is close to the worst possible result. The right-wing parties have a clear mandate to govern Italy for the next 5 years and, as they showed between 2001 and 2006, they know how to maintain 'just enough unity' to ensure they maintain their grip in power (something the centre-left has yet to learn). [...]

## Electoral defeat? Not so much, after all.

by Uberto Orlando



Although unhappy about the Centre-right success I point to a few major points which I consider a success of Italian society as a whole. The one hundred eighty something small parties that fuelled inefficiency and political patronage,

thanks their blackmailing power, have disappeared. It looks as if Italian voters to have understood that you cannot run a 21st century Democracy - and look after everybody's bread and butter - through a strictly proportional system but rather with stable governments. You can't fight today's battles with political tools from the 70's or - worst - before. [...]